

Prezzo d'Associazione

Linee e Stato: anno L. 30
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Settimanale anno L. 82
id. semestre L. 16
id. trimestre L. 8
id. mese L. 2

Le associazioni non disdette si in-
dicono ritarovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettere e pieghi non affrancati si
restringono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (nece-
logie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Anziani
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA QUESTIONE DI CANDIA

Le notizie da Atene

Telegrafano da Atene 19:
Fino ad oggi i profughi di Candia ripa-
rati in Grecia sono circa 16.700. A Corfù,
i richiamati della riserva greca, in par-
tenza fecero un'imponente dimostrazione
davanti al consolato italiano cantando e
suonando l'inno reale italiano. Entusiasmo
straordinario.

Le corazzate inglesi impedirono con la
forza che accostassero a Candia i due piro-
scafi mercantili Tessaglia e Ira, che reca-
vano a bordo volontari, munizioni e prov-
viste diverse. La notizia, che si diffuse in
un baleno per tutta Atene, provocò immensa
sensazione. Le frontiere vengono rinforzate
ogni giorno. Altre due classi verranno chia-
mate alle armi domani. Il Duca di Sparta
principe ereditario, prenderebbe il comando
supremo quale generalissimo delle truppe.

La Società nazionale, che ha lo scopo di
liberare i conazionali soggetti a dominio
straniero inviò oggi una lettera al Re e a
Delvannis. Si tratta d'un'associazione pot-
entissima; la stessa che nel 1896 provocò
l'insurrezione in Macedonia. Essa dispone
di mezzi accolti ricchissimi e ha dovunque
affiliati numerosi.

La lettera dice: «Se le potenze s'oppon-
gono al compimento dell'annessione, la
Società agirà in mezzo ai conazionali sog-
getti al dominio straniero. E agirà in modo
da convincere la diplomazia europea che il
maggior pericolo per la pace sta precisa-
mente negli sforzi diretti ad impedire l'an-
nessione.»

Alla Camera il ministro degli esteri,
Skonzes, presentò un decreto reale che abo-
lisce i Consolati a Candia e istituisce nel-
l'isola un commissario regio.

Un altro decreto abolisce i dazi doganali
sui fucili Gras.

La prima vittoria di Vassos

Atene 20. - Le truppe del colonnello
Vassos occuparono il forte di Voukolies:
nel conflitto 11 soldati greci rimasero
uccisi, un luogotenente gravemente ferito.
Un centinaio di turchi tra morti e feriti.
I greci fecero 250 prigionieri.

Il commissario regio

Atene 20. - Il console greco a La Canea
è partito per il campo ellenico comandato
da Vassos, come commissario regio.

L'ammiraglio inglese da Vassos

Atene 21. - L'ammiraglio inglese si recò
al campo di Vassos, cui comunicò la deci-
sione dei comandanti delle squadre di at-
taccare le truppe greche, se tentassero di
avanzare. Permise lo sbarco delle provviste
per sostenere le truppe.

Massacri smentiti

Atene 21. - Il principe Nicola è giunto
a Larissa. Le potenze aderirono a che le
truppe elleniche si riforniscano di viveri.
Vassos ha proclamato la occupazione greca
nell'isola di Creta. Si smentisce la voce di
massacri nell'isola di Candia.

La fermezza di re Giorgio

Atene 21. - L'Asty annunzia che il re ha
deciso di mantenere l'occupazione di Creta
e la sua annessione alla Grecia, malgrado
che l'Europa vi sia contraria.

Altro sbarco di truppe greche

Atene 21. Si assicura che 700 soldati greci
con artiglieria sono sbarcati a Kissamo.

I distaccamenti misti delle squadre eru-
pee, sbarcati a Sita, non sono ancora giunti
ad Eracleion e Retmo.

Il re al popolo

Atene 21. - La popolazione fece una im-
ponentissima dimostrazione al re, in piazza
del palazzo reale. Il re si affacciò al balcone
e rivolgendosi al popolo disse, disse che
adempiava al mandato dell'intera nazione.
Ringraziò dei sentimenti del popolo greco
per la casa reale e concluse dicendo: «Id-
dio protegga e fortifichi i comuni sforzi.»

Le notizie da Candia

La Canea 20. - A Candia e dintorni il
paese è tranquillo; a Sita, per aderire alle
domande dei turchi e dei greci, le navi
internazionali sbarcarono settanta francesi,
sessanta italiani e dieci inglesi. Il coman-
dante superiore delle navi presenti, che è
francese, nominò una commissione di
quattro notabili presieduta da un coman-
dante militare, per il controllo delle
vertenze. Così la tranquillità colà è sulla
via di ripristinarsi.

Le navi Stronboli e Vesuvio si trovano a
Candia; Andrea Doria a Sita.

La Canea 21. - Una torpediniera in-
glese fermò un vapore greco che recava dei
viveri agli insorti, e lo condusse in porto.
La corazzata tedesca Kaiserin Augusta è
arrivata ed ha sbarcato sessanta marinai.

Il nuovo governatore di Candia

Costantinopoli, 21. - E' cominciato uno
scambio di vedute fra le potenze sul pro-
getto di riforme da applicarsi in Turchia,
concretato nelle conferenze degli ambascia-
tori.

Finito lo scambio delle idee, le potenze
cominceranno il progetto alla Porta.

Un comunicato ufficiale annunzia che
Photiades bey fu nominato governatore ge-
nerale di Candia.

Pericolo di blocco escluso

Roma 21. - L'Opinione dice che la pro-
posta del blocco al Pireo è eliminata. Si
discutono ora delle altre proposte, compresa
l'autonomia di Candia. Persiste l'intento
comune d'impedire i conflitti e le confla-
grazioni, nonché di soddisfare le aspirazioni
legittime. Tutti i governi aspirano al man-
tenimento della pace.

Una via per la soluzione?

Roma 21. - L'Agenzia Italiana dice che
le potenze avrebbero trovato una via per
arrestare la disgregazione dell'impero turco,
senza ricorrere alle armi contro la Grecia.
L'Inghilterra, accusata di fomentare la ri-
volta, minacciò il governo di Atene di ri-
correre alla forza, se non avesse accettata
le deliberazioni delle potenze. Non si esige
attualmente il richiamo delle truppe greche,
sapendosi che in effetto questa misura por-
rebbe a pericolo la esistenza della dinastia
e potrebbe condurre a nuovi eccessi l'ele-
mento mussulmano di Candia. Le navi per-
metteranno alla Grecia di vettoviaggiare e
di approvvigionare nei limiti del necessario
le truppe di Vassos, ma in ricambio sarà
spedito l'ordine al colonnello di non pro-
cedere nelle ostilità e di limitarsi a respin-
gere gli attacchi, del resto impossibili, che
gli fossero fatti.

Candia non tornerà ai turchi

Roma 21. - L'Agenzia Italiana afferma
inoltre che, ottenuta la cessazione delle
ostilità, le potenze decideranno sull'avvenire
di Candia ponendo per base la esclusione
del dominio diretto del sultano e nell'am-
ministrazione dei funzionari turchi. Aggiun-
ge: Sappiamo che l'attitudine dell'Inghil-
terra, della Francia, dell'Italia e di altri
Stati minori, concordi nel pensiero di ci-
viltà rispetto al diritto dei popoli, ha im-
pedito che si discutessero nei consigli delle
potenze la proposta di restituire Creta al
sultano, formulata da una delle corti del
nord.

Una carica che non si accetta

Costantinopoli 20. - Anche Karatheodory
ha rifiutato il posto di governatore gene-
rale di Creta. Secondo le notizie dei consoli
le truppe elleniche cominciarono ad avan-
zarsi da Platania verso La Canea.

Le notizie inglesi

Londra 20. - Si assicura che Salisbury
abbia diretto alle potenze una nota racco-
mandante l'autonomia di Creta.

Alla Camera dei Comuni Curzon dichiara
che le potenze consigliano la Turchia di
rimanere calma.

Il Times annunzia che i greci attaccarono
gli avamposti turchi presso Platania e che
li respinsero in direzione di La Canea.

La Germania contro la Grecia

Berlino 20. - La Lord deutsche confer-
ma che Salisbury ha risposto negativamente

alla proposta tedesca del blocco al Pireo,
La Nord deutsche soggiunge che la Ger-
mania, fedele alla condotta finora seguita,
ha disposto d'intavolare delle trattative con
le potenze sulla futura sistemazione di
Creta, purchè prima si elimini l'idea del-
l'annessione di Candia alla Grecia, poichè
tale soluzione offre veruna garanzia pel
mantenimento dell'ordine, ma crea anzi un
precedente pericolo per gli altri stati Bal-
canici. In secondo luogo, avanti d'iniziare
le trattative si faccia cessare l'azione della
Grecia in Creta, perchè contraria al diritto
delle genti, e perchè, continuando potrebbe
sempre più costituire un pericolo di guerra.

IL SOLENNE OMAGGIO

A GESÙ CRISTO REDENTORE
nel 1900

Il pellegrinaggio a Lourdes nel 1897

III.

Il pellegrinaggio spirituale

In cento modi si potrà compiere il pel-
legrinaggio spirituale a Lourdes, in prepa-
razione alla ricorrenza del 1900. L'impor-
tante è che tutti si uniscano col pensiero
della mente, col desiderio e col affetto del
cuore, colla preghiera più fervorosa, per
seguire alla Grotta Santa i nostri fratelli,
che ivi avranno la ventura d'inginocchiarsi
innanzi alla Immagine della Immacolata
Concezione.

Il mese di maggio si presterà particola-
rmente per questo pellegrinaggio spirituale.
In quei giorni soavi dedicati alla Vergine,
più ardenti saranno i nostri cuori e più
efficaci le preci. Che se lo spazio d'un mese
paresse a taluno troppo lungo, si restringa
pure a una novena, od anche ad un tri-
duo; pur che ci sia la unanimità dei pen-
sieri e dei sentimenti, l'unicità delle inten-
zioni e dello scopo.

Noi dobbiamo recitare il Santo Rosario
per un dato numero di giorni, pregando
caldamente la Vergine Immacolata, affinché
ci ottenga da Dio la libertà e l'esaltazione
della Chiesa e del Papato; la pace e la
fraterna concordia dei popoli cristiani; la
conversione dei peccatori a la riunione delle
Chiese; la grazia di poter celebrare nel
1900 l'Anno Santo e di raccoglierci a ren-
dere un grande omaggio a Cristo Redentore
in Roma, nella persona del suo Vicario.
Quanti eccitamenti alla pietà in questi sog-
getti delle nostre preghiere!

A Lourdes c' insegna la Vergine a pregare
con la semplicità e con la devozione, che
Ella insegnò già alla candida Bernardetta.
Tutti abbiamo bisogno di rinnovare il no-
stro spirito, affinché sempre più regni in
esso l'amore e la fedeltà al Redentore, l'ob-
bedienza alla Santa Chiesa Cattolica, la
venerazione verso il Romano Pontefice. Ne
abbiamo bisogno singolarmente; ne abbiamo
bisogno collettivamente.

15 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI
(proprietà riservata)

Un anno appresso egli era notaio di campa-
gna e il vecchio padre aveva un infermiere
sollecito ed affettuoso. Lo studio fu subito
ben avviato, con discreto guadagno, e per-
ciò l'educazione dei nipoti fu assicurata. Ma
egli non si è ancor consolato del naufragio
delle proprie speranze, e di più le sue con-
dizioni economiche gli rendono difficile la
scelta di una sposa. Oh! è un'anima no-
bile! ripeté il signor Desbarres con energia.
Marta abbassò la testa; gli occhi suoi e-
rano umidi di pianto ed il cuore amareggiato.
I patimenti altrui avevano per effetto di ca-
gionarle profonda afflizione, qua intunque, bi-
sogna confessarlo, tale sentimento non pren-
desse soltanto origine dalla sua indole ge-
nerosa, ma anche dal contrasto fra lo
spettacolo dei dolori degli altri e le sue
speranze ancora giulive e serene.

VII

La giornata volgeva al suo termine, allor-
chè, dopo un breve riposo sotto un frondoso
albero, la nostra comitiva riprendeva il cam-
mino alla volta della casa.

La signora Desbarres, seduta nella stanza
da pranzo, accomodava della biancheria, men-
tre il più piccino de' suoi figliuoli giuocava
ai suoi piedi, sopra un tappeto. Ella accolse
gli arrivati con cordiale e dolce sorriso; si
fece raccontare minutamente tutta la passeg-
giata, sembrando contenta dell'entusiasmo
col quale Marta dipingeva tutto ciò che le
aveva fatto più impressione.

Condusse subito i bimbi con lei per cam-
biare loro vestito, e Marta si ritirò anch'essa
nella sua camera. Benchè ella fosse vi-
gorosa, robusta, nel fiore della giovinezza,
tuttavia si sentiva stanca, e, preso un libro,
si assise vicino alla finestra aperta. Già stava
per immergersi nella lettura, quando intese
bussare con incertezza alla porta. Alzatasi,
andò a vedere; era la piccola Anna in lungo
abito di cotoneina, che la madre, donna ac-
curata in tutto, le aveva fatto mettere appena
di ritorno dal passeggio. I graziosi occhi
della bambina brillavano più del solito.

— La mamma mi manda a chiederti se
può parlarti, disse con vivacità la piccina.
Vedrai, devi essere ben contenta! Posso
dirle di venire?

— Sicuro! rispose Marta meravigliata. Ma
perchè sarò contenta?

— Ah! non posso dirtelo, rispose Anna
con aria di segreto; ma vedi ti porterò io
la bella veste.

— La bella veste! che vuoi tu intendere
carina?

Anna però era già fuggita, e Marta in-
tese, in fondo al lungo corridoio, la sua bella
vocina gridare;

— Mamma! mamma! ha detto di sì, puoi
venire. Voleva ben sapere qualche cosa, ma
io non ho voluto dirle nulla.

Alcuni minuti dopo i piccoli passi fretto-
losi della fanciulla si udirono di nuovo, e
la signora Desbarres entrò sorridente recando
una sottana di merinos celeste, sorretta
alle falde dal piccolo Carlo, mentre Anna
portava con tutta prosopopea sulle braccia
un corpetto ancora coi lunghi fili bianchi
dell'imbastitura.

— Eccola la tua vestina! gridò Anna;
non ti pare graziosa?

— Vedi la sottana! disse Carlo alla sua
volta.

Marta stupita guardò la signora Desbarres
per domandarle spiegazione di ciò che av-
veniva. Il viso della giovine donna era rag-
giante di gioia pel piacere che si ripromet-
teva di fare a Marta. Abbassò quindi la te-
sta in risposta allo sguardo indagatore della
nipote, poi disse:

— Sì, questo è per te. Non devi sempre
rimanere vestita di nero, perchè un tal co-
lore severo non si addice alla tua giovinezza.
Alcuni giorni fa comperai questa stoffa, di
buona durata, te l'assicuro. Mentre poi tu
eri a passeggio, mi presi la libertà di to-
gliere uno dei tuoi abiti per valermene di
modello nel tagliar questo. Vuoi provarlo?

Marta era combattuta da due sentimenti
assai diversi tra loro, e cioè dalla ricono-
scenza la più viva per la gentilezza delicata
della zia, e da un altro sentimento meno
generoso, ma al tutto femminile, pel quale,

spero, le mie lettrici saranno indulgenti. Per
quanto eccellente fosse stata l'intenzione
della signora Desbarres, la scelta però del
suo dono lasciava assai a desiderare. Nulla
di più rozzo, di più volgare, di più antico
di quel colore celeste, e per Marta, di gusto
squisito, doveva essere tutt'altro che piace-
vole portare quell'abito.

Ella era dotata però di tanta gentilezza
d'animo che non poteva non apprezzare la
cortesia della parente, e del resto sapeva
trionfare delle piccole contrarietà della vita.
Accolse quindi il dono con tutta quella ri-
conoscenza che si meritava, ringraziò più e
più volte l'ottima creatura che aveva ri-
nunciato alla passeggiata collo scopo di re-
carle un inaspettato piacere, e fece gli e-
logi così della stoffa come della perizia colla
quale la signora Desbarres aveva tagliato
l'abito, che le stava a pennello.

La buona donna era lietissima, e girava
attorno alla nipote, notando qua e là qual-
che difetto nel vestito e segnandolo con gli
spilli, mentre i fanciulli saltavano di gioia.

— Come sei graziosa colla tua bella ve-
ste! esclamava Carlo, unendo con gesto di
ammirazione le sue manine.

E' identica a quella della Madonna di
Plouguern, soggiungeva Anna.

(Continua)

La Libreria del Patronato si è rifornita
di corone di ogni qualità, dalle più semplici
con legatura solida in ferro, alle più fine
con legatura in ottone, in acciaio, in
rame argentato ed in argento.

C'è un grande risveglio del sentimento cristiano nei popoli, i quali mostrano di voler a Dio ritornare, stanchi della vita affannata e brutale dei figli prodighi. Questo salutare risveglio avrà una scossa potente a Lourdes, per opera della Vergine Immacolata, supplicata dalle nostre più calde orazioni. Il pellegrinaggio spirituale alla Grotta felice sarà una spinta efficacissima pel movimento cattolico, che è il movimento di ritorno dei popoli a Dio.

O più lettori, niuno di voi manchi al convegno, donde tanto bene ha da derivare alla cristiana famiglia ed alla Chiesa.

LA PESTE NELL' INDIA

Il racconto di un passeggero dell' « Imperatrix »

Il corrispondente della *N. W. Tagblatt* ha intervistato un passeggero, che fece il tragitto dall'India col piroscafo *Imperatrix* ed ecco quanto egli raccontò delle attuali condizioni di Bombay.

Al momento della nostra partenza, e cioè ai primi di febbraio, l'epidemia era in aumento. I bollettini ufficiali constatavano circa 100 casi al giorno, dei quali 80 con esito letale. L'epidemia inferiva esclusivamente fra gli indigeni, mentre gli europei ne erano sempre risparmiati. Dal dicembre fino alla nostra partenza non vi furono che 15 casi tra gli europei; e bisogna sapere che erano tutte persone che stavano in contatto con gli ammalati.

E' interessante il fatto che a Bombay stesso non hanno ancora un esatto concetto intorno alla vera natura della epidemia, e alcuni medici indiani sono dell'opinione che non si tratti della vera peste bubbonica; tant'è vero che non la chiamano peste ma febbre bubbonica. Sulle cause dell'epidemia le opinioni sono diverse: alcuni credono che sia stata importata dalla Persia e dalla Cina, dove la peste ha infierito un anno fa; altri invece, e sono i più pensano che derivi dall'uso delle farine guaste. Anche la *Bombay Gazette* ha dato questa versione. — Ma quello che impressiona ancora più del male in sé, è il fanatismo degli indiani, i quali non vogliono adottare nessuna misura igienica. I cadaveri rimangono insepolti talvolta per settimane, mancano le legna per arderli.

Il panico è orribile. Gli indigeni fuggono tutti; la popolazione si è ridotta a metà. Le vie e il porto sono spopolati; e la miseria è grandissima, perchè tutto è caro; i prezzi dei viveri sono aumentati del 50 e 60 per cento. Però i pericoli sono meno grandi di quanto si crede in Europa, e gli europei sono danneggiati assai più negli averi che nella vita. Ma il commercio di Bombay è ridotto ad uno stato deplorabile. L'importazione è nulla, i magazzini sono ricolmi di merci, che nessuno ritira.

Nel nuovo quartiere vi sono 200 negozi chiusi. Le conseguenze di questo completo ristagno degli affari si faranno sentire ancora per lungo tempo.

ITALIA

Legnaro (Padova) — Il giorno 12 corr. il medico comunale di questo paese denunciava al municipio d'aver in cura certo Fario Pietro, di Anselmo, di anni 15, per grave gastro-enterite desquamativa, che lo metteva in serio pericolo di vita, molto facilmente per aver mangiato del fegato di cavallo.

La mattina del giorno 14 il Fario moriva. Il municipio subito dopo la denuncia, fece una inchiesta e regolare rapporto al pretore di Piove, il quale, a sua volta, denunciò il fatto al procuratore del re.

Dall'inchiesta fatta, risultò che la mattina dell'8 corr. certo Ghirardon Santo, d'anni 50, mediatore, pure di Legnaro, aveva acquistato di notte tempo, un cavallo macellato, che gli venne condotto nella sua casa da due persone di Padova. Fatti l'acquisto, è stato poi venduto a diversi. Oltre al Fario, molte persone, che mangiarono di quella carne, accusarono disturbi più o meno gravi.

In seguito a ciò, venne fatto un nuovo rapporto, e veniva senz'altro ordinato l'esame microscopico, che fu eseguito la mattina del 16 corrente.

Il risultato di quest'esame non è ancora conosciuto, perchè attendesi l'esito dell'esame chimico, per il quale, vennero portate a Padova alcune parti interessanti.

Venne subito ordinato il sequestro di tutti quei salami confezionati con quella carne, e ieri vennero anche sequestrati per ordine del municipio di Legnaro, altri salami di carne di maiale, ma nascosti con le budella di quel cavallo.

Non risulta fino ad ora che detto cavallo fosse stato seppellito e poi dissotterrato; risulterebbe invece che fosse morto a Padova in uno stallo. In ogni modo il procuratore del re ha nomi e dati per poter scoprire la verità, ciò che noi desideriamo ardentemente; una buona lezione sarà molto opportuna.

Delle persone che mangiarono di quella carne — o meglio di quel fegato — oltre al Fario, uno fu in pericolo di vita, certo Barbieri Giovanni, d'anni 3, che oggi però è in via di guarigione.

Modena — Il fallimento d'una Banca Popolare. — Il tribunale dichiarava il 18 corr. il fallimento della Banca Popolare di Finale, il cui direttore è fuggito in America, asportando circa L. 30.000.

Padova — Orribile disgrazia. — Telegrafano da Padova 21: Alla locale impresa delle acque di Recoaro

giunse ora la luttuosa notizia essere avvenuta oggi nello stabilimento delle Fonti una sciagura gravissima. Il direttore Coluzzi Sante ed altri 4 individui sono periti nell'interno d'una fogna. Mancano i particolari.

ESTERO

Inghilterra — *Scena di spavento in un serraglio per la fuga di una leonessa.* — Un avvenimento assai impressionante è accaduto sere sono in un serraglio di Birmingham. Durante lo spettacolo serale, il domatore aveva ordinato che fosse fatta passare una leonessa nella gabbia degli esercizi.

Al momento in cui ciò si faceva, la luce elettrica si spense improvvisamente e gli inservienti, i quali sollevavano la gabbia racchiudente le belve spaventati, la lasciarono ricadere così pesantemente, che la porta si appese e diè il passaggio alla leonessa.

Questa si slanciò nelle sala, immersa nella oscurità. Un panico spaventevole, terribile, si impadronì di tutti gli astanti. Fortunatamente, in luogo di gettarsi sopra di essi, la fiera balzò verso le scuderie e saltò sulla groppa d'un cavallo. Le grida di questo povero animale erano così terribili, che gli altri cavalli ruppero i loro legami e si sparsero pel serraglio aumentando la confusione.

Quando fu ristabilita la luce, la leonessa divorava la sua vittima. Il domatore (che è certo Orlando Macomo, italiano) appressatosi ad essa con un fucile, glielo scaricò in pieno volto, uccidendola sul colpo.

Durante il tumulto, un impiegato che s'era troppo appressato ad una gabbia, ebbe la spalla strappata da un leone.

Un elefante si precipitò nell'arena, ma lo si poté arrestare prima che si avessero a deplorare vittime.

Dalla Provincia

Ampezzo

18 febbraio 1897.

Circa le ore due pomeridiane di oggi si sviluppò un incendio nel piccolo villaggio di Voltois, e propriamente nel fenile di un tal Spangaro Pietro, soprannominato Bacca. Bisogna notare che questo paesetto non è provvisto di acqua sufficiente al caso di qualche pubblica disgrazia. Fortuna volle che la moltitudine di gente accorsa da tutti i paesi limitrofi arrivò ad isolare l'incendio colla neve, e coll' utilizzare quel po' d'acqua che si aveva.

Il danno dello Spangaro e dei vicini si calcola non superi le due mila lire. La causa poi è dovuta a fanciulli che giocavano con dei zolfanelli.

Ed ora due osservazioni e poi finisco. La prima all'onorevole sindaco, affinché pensi a provvedere di acqua più abbondante i paesi di Voltois e d'Ampezzo: (poiché se succedesse simil caso anche qui, in certe stagioni dell'anno non si saprebbe proprio dove trovar acqua sufficiente e vicina). La seconda ai reggitori delle cose pubbliche, affinché stabiliscano per legge che nessuno possa usare fiammiferi, se non infiammabili alla scattoletta. Reso così più difficile l'uso ai fanciulli, quanti incendi non si eviterebbero!

Omega.

Forni di Sotto

Rissa fra cognati. — Venne arrestato Sartori Usualdo, perchè venuto in rissa col rispettivo cognato Segatti Luigi per interessi privati, produsse a quest'ultimo due lesioni di scure una delle quali giudicata pericolosa di vita.

Reana del Roiale

Pollicoltura. — Dal pollaio aperto attiguo all'abitazione di Del Negro Anna, ad opera di persone incognite vennero involati 8 polli del valore di lire 16.

Premiario

Disgrazia fatale. — Pauluzzi Luigi salito sul fenile armato di falce, ad un tratto perduto l'equilibrio cadde nella sottostante stalla producendosi una ferita colla falce stessa che fu causa della di lui morte avvenuta nel giorno successivo.

Marano Lagunare

Un bollente Achille in gattabasia. — Venne arrestato il pescatore Bassi Augusto, perchè minacciava contro la libertà individuale.

Pontebba

Mandato d'arresto. — Venne arrestato Di Gallo Nico d' spazzacamino di Moggio, perchè colpito da relativo mandato, dovendo scontare giorni 30 d'arresto cui fu condannato per ubbriachezza.

Gemona

Un pacco di cotone che prende il volo. — Venne arrestato Polese Pietro, perchè ritenuto sospetto autore d'un furto patito da Visentini Vincenzo consistente in un pacco di cotone del costo di lire 35, statogli mancato dal suo carro momentaneamente lasciato incustodito.

Cavazzo Carnico

Una prava vendetta che costerà cara. — Venne arrestato il barcaiuolo Michele Giovanni che per rancori che aveva contro l'amministrazione di quel comune e per obbligare i viandanti a servirsi di barca, tagliava cinque travi che servivano di sostegno ad un ponticello sul fiume Taglia-

mento, causando oltrechè incaglio al transito dei passeggeri, anche un danno al comune stesso di lire 50.

Rive d'Arcano

I cavalieri notturni. — Ad opera di questi egregi cavalieri che non bramano far conoscere il loro poco rispettabile casato, vennero involate dal campo aperto di Battistoni Agostino due tavole di quercia del valore di lire 8.

Buia

Bottino riuscito. — Ignoti sforzata di giorno la porta della bottega momentaneamente incustodita di Tonino Giuseppe, vi penetrarono rubandogli la somma di L. 23 in biglietti di banca e monete di rame che si trovavano in un vaso sopra il banco.

S. Vito al Tagliamento

Costituzione di un ammonito. — Crivelario Giovanni cuoco di Venezia, costituitosi a quest'arma dei R. R. Carabinieri, siccome contravventore alla sorveglianza speciale di P. S. alla quale fu sottoposto.

Budoja

Incendio. — Fort Sante nell'accendere un lume a petrolio in un deposito di canape di proprietà Besa Angelo, appiccò accidentalmente fuoco alla canape stessa. L'incendio poté essere in breve spento mercè l'opera prestata da persone ivi accorse e così il danno venne limitato a sole L. 165. Il Besa è assicurato. Il Fort nell'adoperarsi per l'estinzione del fuoco, riportò delle ustioni alle mani guaribili in giorni quindici.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 23 febbraio — s. Pier Damiani v. dott.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 23 — Martignacco.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 22 febbraio 1897

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
141 suolt. m. 20.

Ore 8 p.m. Term. 48 | Sta. atmos. vario
Min. Ap. notte 26 | Feno N
Barometro 759. | Press. stazionario
Jeri Coperto.

Temperatura: Massima 12.4 — Minima 5.1
Media 7.985
Acqua caduta mm. — Neve

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 7.1	Leva ore —
Passa al meridiano » 12.20.42	Tramonta 8.51
Tramonta » 17.43	Età dei giorni 21

La conferenza pubblica di ieri sera alla Società Cattolica

Ieri sera il M. R. D. Protasio Gori, professore nel nostro Seminario, tenne nella sala della Società Cattolica di M. S. l'annunziata Conferenza sull' *Idea cristiana nella scuola.*

Dopo una rapida esposizione dell'opera deleteria del paganesimo tra cui brillarono appena, rare fiaccole nell'oscurità, pochi pensatori profondi ed onesti, egli con molta dottrina fé risaltare l'opera del Cristianesimo che rivendicò nelle scienza come in tutta la vita, i diritti dello spirito. Dipinse a larghi tratti il moto ribelle che prese le mosse dal rinascimento e dalla riforma, e, sviando la scienza, produsse una serie di errori fondamentali il cui ultimo risultato è la teoria del moderno evolucionismo, Mise a nudo questo sistema nelle sue ultime conseguenze, promettendo di parlarne più di proposito un'altra volta, e conchiuse augurando che il movimento cattolico, il quale ha una linea si vasta d'azione, stenda sempre più l'opera sua benefica sulla scuola rimettendovi, unica salvatrice, l'idea cristiana.

Il bravo conferenziere fu veramente all'altezza del suo compito, dimostrando di conoscere bene le scuole moderne. Ebbe squarci felicemente scultori nella prima parte (un po' elevata del resto) ed amaramente ironici nella seconda. Non dico di più che sarebbe inutile, perchè so che l'egregia presidenza della Società operaia Cattolica invitò il professore a pubblicare per intero la sua conferenza sul *Cittadino* ed egli non rifiutò.

Sono certo che l'esimio Sig. Direttore l'accoglierà vivamente nel suo giornale.

L'uditorio fu abbastanza numeroso e applaudì calorosamente. Io spero che esso cresca sempre più col favore della nuova disposizione presa dalla presidenza della Società di render pubbliche le conferenze mensili.

Din-dan

Banca Cooperativa Udinese

Ieri ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci in seconda convocazione. V'intervennero un buon numero di Azionisti e venne approvata ad unanimità la Relazione del Consiglio nonchè il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1896. Vennero poi nominati a Consiglieri i Signori: Florio

co. Filippo, Rizzani Leonardo, de Brandis co. Enrico, Bardusco rag. Luigi, Mason Enrico e Campeis Dott. Giuseppe. A Sindaci effettivi i Signori: Minisini Francesco, Gennari rag. Giovanni e Ronchi Co. Avv. G. Andrea. A Sindaci supplenti i Signori: Della Mora Giuseppe ed Astolfoni Alessandro.

Venne infine fissato il dividendo in ragione del 5 0/0 sul valore nominale delle azioni, il quale verrà ripartito cominciando dal 1.º Marzo p. v.

Dazio consumo

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

In seguito alla deliberazione 6 febbraio 1897 del Consiglio comunale, omologata nel 20 febbraio 1897 dalla Giunta provinciale amministrativa:

La Giunta municipale, vista l'urgenza, e sotto riserva della definitiva approvazione superiore

Determina:

Col giorno di lunedì 22 febbraio corrente andranno in vigore le disposizioni seguenti:
I. L'addizionale Comunale sul dazio Governativo delle bevande per la parte chiusa del Comune di Udine è portata alla misura seguente:

I. N. della Tariffa

1. Vino ed aceto in fusti ettolitro L. 4.50
2. Vino ed aceto in bottiglie cadauna L. 0.09.
3. Vinello, mezzovino, posca ed agresto ettolitro L. 2.25.
4. Mosto ettolitro L. 3.60.
5. Uva in quantità maggiore di 5 chili quintale L. 2.25.
6. Alcool ed acquavite fino a 59 gradi ettolitro L. 7.20.
7. Alcool ed acquavite a più di 59 gradi e liquori L. 10.80.
8. Alcool, acquavite e liquori in bottiglie cadauna L. 0.18.

II. Sono aboliti i dazi comunali seguenti:

N. della Tariffa

26. Farina di frumento abburattata, volatiglia, e gries, senza crusca, pane e paste di pura farina di frumento.
27. Farina di frumento non abburattata, ossia con crusca, o mista con altre farine, tritello, roggiolo e roggiolino, gries con crusca, pane e paste di farina di frumento mista con altre farine, frumento che entra nei Molini esistenti nel recinto del Comune chiuso.
28. Pesce fresco, ostriche, caviale, tonno in olio, sardine ed ogni altro pesce in olio o in scatole; nonchè il corrispondente articolo 24 della Tariffa nel Comune aperto.
29. Pesce salato, cotto, secco, marinato, affumicato d'ogni qualità, lumache, granscivole, gamberi di mare, gamberetti, schille, testuggini ed ogni altro crostaceo, nonchè il corrispondente numero 25 della Tariffa nel Comune aperto.
43. Legna da fuoco.
44. Carbona vegetale, carbonella, brascia e simili.

Le licenze per il rilascio dei beni immobili

Sabato, 13, andò in attività la nuova legge per il rilascio dei beni immobili.

E' una legge che ha una notevole importanza, perchè crea dei rapporti nuovi fra locatori e conduttori.

Noi crediamo quindi utile di ripubblicarne il testo, perchè venga meglio a conoscenza del pubblico.

Art. 1 — Nel termine stabilito dalla legge, dalla consuetudine locale, o dal contratto, il locatore potrà far notificare al conduttore, mezzaiuolo, mezzadro, massaro o colono dei beni immobili la licenza per finita locazione, contenente la citazione per la convalidazione in detta licenza.

Qualora si tratti di pigione o di fitto, non eccedenti lire trecento per tutta la durata della locazione, la competenza è del Conciliatore; in ogni altro caso del Pretore.

Art. 2 — Il termine a comparire dinanzi al Conciliatore sarà di 5 giorni, e di dieci dinanzi al Pretore. Il detto termine sarà aumentato in conformità dell'art. 148 del Codice di procedura civile.

Art. 3 — La detta citazione dovrà essere notificata a persona propria, o ne dovrà essere rinnovata la notificazione, per gli effetti dell'art. 474 del Codice di procedura civile.

Art. 4 — Qualora nel detto termine il citato non comparisca, e comparendo non si opponga, ne sarà fatta constatazione nel verbale di udienza; ed in tali casi la licenza avrà forza di titolo esecutivo. A tal uopo il Conciliatore o il Pretore ordinerà al cancelliere, con ordinanza stesa in calce alla citazione, che sulla stessa apponga la formola esecutiva, indicata dall'art. 556 del Codice di procedura civile.

Nel caso di nullità della citazione, non sanata dalla comparizione del citato, competerà a quest'ultimo il rimedio dell'opposizione e dell'appello.

Nel caso di comparizione del convenuto, e di sua opposizione, la competenza del giudizio sulla detta opposizione sarà regolata dal Codice di procedura civile.

Art. 5 — Nel caso che l'affitto annuo degli immobili, dei quali si è intimata la licenza, non ecceda la somma di lire 300

per tutta la durata locazione, o quando trattasi di terreni non superiori a tre ettari, la citazione avrà luogo dinanzi i Conciliatori per biglietto in carta libera, ed in carta bollata di 50 cent. dinanzi i Pretori.

La citazione nei Comuni, ove siavi sede di Pretore, potrà essere notificata dagli uscieri dei Conciliatori, anco nei casi di competenza dei Pretori.

Gli esami per uditore giudiziario

La commissione per il concorso ai posti di uditore giudiziario ha terminato il lavoro di disamina dei temi scritti e il coordinamento della classificazione fra i vari candidati. Il lavoro, essendosi svolto su 1809 temi, è stato lungo e difficile.

Sono risultati ammessi agli orali 269 candidati, ed esclusi 26. Gli orali avranno principio martedì 23 corrente, alle ore 16, al ministero della giustizia. Si cominceranno ad esaminare i candidati della circoscrizione della Corte d'Appello di Roma. Seguiranno i candidati provenienti dalla circoscrizione delle altre Corti d'Appello del Regno, per ordine alfabetico delle Corti.

Gravissima disgrazia

La casa in Via Grazzano al N. 97 fu sabato mattina funestata da una grave disgrazia.

Il bambino Italo Trincardi di Antonio d'anni cinque eludendo la vigilanza di certa Minsui Maria che ne avea la custodia, avvicinatosi ad una finestra del secondo piano forse per giocare con il legno traversale posto per fermare quelle imposte venne a mancare l'appoggio e perduto l'equilibrio, precipitò miseramente nel vuoto. A quel triste e raccapricciante spettacolo accorse il sig. Zaccaria Kaiser tintore e raccolto il corpo semivivo di quel bambino stava per portarlo di nuovo alla stanza da dove era precipitato, ma non appena salita la prima scala non poté reggersi sulle gambe dal gran dolore e lo consegnò al suo amico Vincenzo Marcutti il quale lo adagiò sul letto.

Chiamati d'urgenza i medici Mucelli e Angelini riscontrarono il caso disperato per la frattura di quel tenero cranio. Difatti verso le ore 14 dello stesso sabato il povero bambino morì. Furono pure sul luogo il R. Pretore D.r. Italo Partesotti con il suo Cancelliere sig. Brugnara nonchè l'autorità di P. S. per le solite constatazioni di legge.

Non è a descrivere l'angoscia degli sventurati genitori al vedersi così repentinamente privati di quel caro bambino.

Medicato all'ospedale

Venne medicato in quest'ospedale Tiziano Alessandro d'anni 23 da Udine per ferita riportata in rissa, interessante la cute e lunga quattro centimetri circa alla mano destra, giudicata guaribile in giorni quattro.

Incendio

Verso le ore 14 dello scorso sabato nel negozio pompe funebri della ditta Giuseppe Hoke in Via Mercatovecchio si sviluppava un incendio. Il pronto accorrere di pompieri, guardie municipali, di città e di molto pubblico fece sì che l'incendio venne domato in breve tempo senza gravi danni.

Arresto di minorenni precoci

Durante la giornata di sabato 20 vennero arrestati per complicità di diversi furti i minorenni: Aloisi Umberto di Giuseppe di anni 13 da Udine — Driussi Girolamo di Angelo d'anni 15 da Udine — Jacuzzi Pietro di Luigi d'anni 13 da Udine e Marin Attilio di Davide d'anni 12 dei Casali di S. Osualdo. — Davvero che questi piccoli ladruccoli di promettono bene.

Non dimenticate aperte le porte

Verso le ore 6 1/2 di ieri domenica certo Melan Francesco fu Pietro d'anni 40 facchino da Udine essendo uscito di casa dimenticò la porta aperta, per cui ignoto la dro vi si introdusse e rubò 3 lenzuoli usati del valore di L. 9 e 2 camicie da donna del valore di L. 2, totale danno di L. 11. Si stanno facendo indagini.

Insegnamento della bacologia

Presso la Stazione bacologica di Padova saranno aperti due corsi di insegnamento, uno per gli uomini ed uno per le donne. Il primo avrà principio col giorno 20 aprile p. v. e terminerà ai primi di luglio, il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo. Per esser ammessi ai detti corsi gli uomini devono avere raggiunto almeno l'età di anni 18 e le donne di anni 17. Il termine utile per l'ammissione per i primi è il primo aprile e per le seconde il 15 giugno p. v. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione della Stazione bacologica sopradetta.

« Il Giardinaggio »

Anno XV, periodico di lusso (Premiato all'esposizione generale di Firenze 1887 e Pallanza 1891), indispensabile ai dilettanti fioricoltori ed alle signore. È illustrato con 100 e più incisioni all'anno e con eleganti fregi. — Esce in 12 e 16 p., e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Ormea, 3, Torino. — L'ultimo numero contiene:

Gnaphalium e Tagetes — Frutticoltura — Novità fiorifere per 1897 (con 5 inc.) — La forzatura delle fragole a Parigi — Pei tappeti erbosi (con inc.) — Potatura degli alberi da ornamento — Concime chimico per piante da fiori — Per alberi fruttiferi in vaso — Per conservare i fiori freschi — Contro le formiche — Il giardino botanico del piccolo S. Bernardo — Nuova Zinnia — Notizie — Orchidee nella Colombia — Le più antiche Orchidee importate — Le mele — Gli orti di Parigi — L'erba del sonno — Il Platano nocivo — Estrazione dei profumi — Cataloghi ricevuti — Annuzi.

Numeri di saggio gratis verranno mandati a tutti coloro che ne faranno richiesta con cartolina doppia.

In Tribunale
Udienza del 20 febbraio

Malisan Luigi imputato di oltraggi; Michelan Antonio imputato di furto; Manin Cecilia imputata di contrabbando; Cattarossi Agostino idem; Attimis Riccardo idem; Cucis Giuseppe idem, vennero tutti assolti.

Beneficenza

Anche quest'anno la benemerita Banca Popolare Friulana di Udine volle assegnare nel suo fondo di beneficenza, lire 100 (cento) agli orfanelli dell'Ospizio M. Tomadini.

La Direzione riconoscente ringrazia

Pensiero morale

Chi è corvivo a credere, è leggiero di cuore, e avranne il danno. (Ecll)

Il Lunari de la Sossie Furlane

Trovandosi disponibili presso la tipografia del Patronato diverse copie di detto lunario, i M. M. R. R. parroci potranno averle al prezzo di L. 6 per cento e cent. 10 la copia. Per spedizioni, le spese di Posta sono a carico dei sig.ri mittenti.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 20 febbraio 1897

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 9

> morti > 2 > 1

Esposti > 1 > 1

Totale N. 28

Morti a domicilio

Giovanni Battista Basso fu Pietro d'anni 59 falegname — Luigi Valentini di Ludovico di giorni 13 — Dialma Trieb di Curzio di anni 2 — Luigi Cotterli di Agostino di giorni 14 — Vincenzo Portalegni di Felice di giorni 5 — Ugo Travagnini di Giacomo di anni 18 scolaro — Isabella Galli-Corbelli fu Giovanni d'anni 69 civile — Umberto Persello di Adolfo di mesi 4 — Giovanni Casarsa fu Francesco di anni 66 agricoltore — Don Pietro Vicario fu Giuseppe d'anni 52 sacerdote — Domenico D'Agostino fu Gio. Batta di anni 55 carradore — Italo Trincardi di Angelo d'anni 5 e mesi 11.

Morti nell'ospedale civile

Maria Lirussi-Del Fabbro fu Luigi d'anni 81 contadina — Caterina Chiesa-Bosa fu Gioachino d'anni 68 contadina — Gio. Battista Del Fabbro fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Anna Cantoni fu Gio. Batta d'anni 75 contadina — Andrea Flaibani fu Giovanni d'anni 50 scultore — Luigi Belgrado fu Giovanni d'anni 47 rivendigliolo — Angelo De Filippo Capello fu Francesco d'anni 29 casalinga.

Morti nell'Ospitale Militare

Vitaliano Veroli di Gaspare d'anni 21 soldato nel 15.º regg. cavalleria.

Totale n. 20.

dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Moreale messo comunale con Filomena Tambozzo contadina — Vincenzo Feruglio calzolaio con Teresa Bargamasco contadina — Pietro Beltrame possidente con Maria Cantoni casalinga — Alessandro Romanelli fornaio con Orsola Guatto casalinga — Giovanni Rizzati agricoltore con Luigia Verona casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Asquini ingegnere con Luigia Maria Griffaldi agiata — Giuseppe Vecchio agricoltore con Antonia Pignani serva — Carlo Spizzo operaio ferrov. con Italia Nadali casalinga — Riccardo Cioli bandaio con Caterina Pregl sarta — Umberto Del Puppo falegname con Teresa Perossini setaiuola

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 20 febbraio 1897.

Venezia 58 68 33 36 32	Napoli 61 41 81 89 28
Bari 77 22 63 31 46	Palermo 46 39 33 45 1
Firenze 65 44 32 52 56	Roma 43 49 81 1 40
Milano 41 80 79 74 89	Torino 79 76 35 54 58

ULTIME NOTIZIE

Per le future elezioni

Roma 20. — Il decreto di scioglimento della Camera non sarà preceduto da una relazione dei ministri al Re. L'on. Rudini dirigerà ai suoi elettori una lettera che terrà luogo di manifesto al paese e sarà il suo programma. È già in bozza.

Il documento tocca tutte le questioni importanti che in questo momento interessano il paese: l'Africa, la finanza, l'esercito, la marina, la riforma amministrativa, quella scolastica, la giudiziaria, la politica interna ed esterna.

La questione dell'Africa sarà largamente

svolta nel manifesto. Il Rudini ricorderà tutti i sacrifici ingenti sopportati dall'Italia per la colonia Eritrea coi risultati disastrosi che tutti sanno; esporrà sicuramente quale è oggi la nostra situazione nella Colonia, dirà quali carichi dovrebbe supportare il bilancio per assicurare gli attuali possessi in Africa, e quali conseguenze avrebbe pel tesoro e per l'esercito una permanente occupazione militare.

Il bilancio è in pareggio, ma a patto che si faccia una politica di raccoglimento.

Il manifesto non parlerà dell'abbandono dell'Eritrea come di un fatto deciso, ma presenterà al Paese la questione in tutta la sua cruda realtà, in guisa che è facile il prevedere quale sia la conseguenza che ne trarranno gli elettori se vogliono intendere.

Per i feriti e per le famiglie dei morti d'Africa

Roma 20. — La Commissione presieduta dal generale Mezzacapo per la distribuzione dei sussidi ai feriti d'Africa ed alle famiglie dei morti, nelle sue ultime riunioni emise tanti mandati per l'importo di lire diciottomila.

Il problema africano

Telegrafano da Roma 21:

La Società africana di Napoli ha stabilito una conferenza per studiare praticamente il problema africano, chiamando molti uomini competenti. Ha già avuto numerose adesioni. Presto si stabiliranno i quesiti, la data e il luogo della riunione.

Le dimissioni di Baldissera

Telegrafano da Roma 21:

Il generale Baldissera insiste nelle dimissioni da governatore dell'Eritrea. E' prossimo a uscire il decreto che lo esonererà dal posto; finché non si provvederà alla Colonia, si affiderà il governatorato al gen. Viganò.

Pro Candia

Roma 21. — Oggi si tenne il Comizio « pro Candia », al quale intervennero parecchie centinaia di persone. Si pronunziarono tre discorsi. Tutto procedette ordinatamente. Venne votato un ordine del giorno in cui si invita il governo a non ostacolare il movimento patriottico della Grecia.

Sciolto il Comizio, i convenuti tentarono di fare una dimostrazione contro l'ambasciata turca ed un'altra al consolato di Grecia in favore del movimento pro Candia. Gli agenti all'ambasciata turca impedirono ai dimostranti di fare delle proteste. Ne avvenne una colluttazione, ma nulla però successe di serio. L'ambasciata turca era presieduta da forze straordinarie per evitare manifestazioni contrarie ai buoni rapporti internazionali.

Il Comizio di Ancona

Roma 21. — Oggi ebbe luogo al teatro Goldoni un Comizio « pro Candia », che riuscì imponentissimo. Parlò l'avv. Pacetti-Spadolini che entusiasò il pubblico numerosissimo. — L'avvocato Vecchini, console ellenico, acclamatissimo ringraziò commosso.

Dispacci particolari commerciali

NAPOLI, 20 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 72,56 — pel 10 gennaio — — — pel 10 marzo 72,56 — pel 10 maggio 72,99 — pel 10 agosto 73,18 — pel futuro 72,56. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 64,78 — pel 10 gennaio — — — pel 10 marzo 64,64 — pel 10 maggio 65,17 — pel 10 agosto 65,99 — pel futuro 66,22.

Cereali

NUOVA YORK, 20 — Frumento rosso D. 0,90 4/8 — Granoturco D. 0,29 — Farina extrastato da 3,50 a 3,70 — Nolo cereali Liverpool D. 2 1/2.

Coloniali

NUOVA YORK, 20 — Caffè mercato sost. — Caffè Rio fair C. — 9 5/8. Caffè Rio good 9,15 — Zucchero mascabado N. 12 a 3/4 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. — — — Depositi nei porti dell'Unione N. — — —

LONDRA, 20 — Zuccheri greggi mercato calmo — barabbietola sostenuto — raffinati — calmo in pant pes. — cristallizzati idem.

Petroli

FILADELFIA, 20 — Petrolio Standard White C. — — —

NUOVA YORK, 20 — Petrolio Standard White C. — — —

Sete

LIONE, 20 — Affari calmi; tendenza debole. Passarono alla condizione:

Organzini	B 15	B 19	B 34	Cg. 2924
Trame	B 1	B 18	B 19	Cg. 1349
Greggia	B 35	B 67	B 102	Cg. 7862
Pesate	B 3	B 89	B 92	Cg. 5624

Totale B 54 B 193 B 247 Cg. 16749

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per assett.
----------------------	-------	---------------------	------------------------

Americano idem	Raya-loil Splendor Adriatic	L. 21,15 > 22,50 > 20,80	Chilo 29,200 > 23,800 > 29,200
----------------	-----------------------------	--------------------------	--------------------------------

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Il prezzo del cambio per certificati di paga-

mento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 febbraio a L. 105,58.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 22 febbraio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,40.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MARTINUZZI FRANCESCO

Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli Casa propria

Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Favorevole occasione Presso la cappelleria F. D'Agostino

Succ. A. R. CAPOFERRI

Trovati un grande e sceltissimo assortimento di cappelli e berretti da soddisfare anche le richieste più esigenti.

Appena arrivati anche i Rose di Londra F.lli Albertini di Intra, FLECTOR NON FRANGOR, e di tutte le altre importanti case Italiane ed estere.

N. B. — I Rose ed i Albertini sono di qualità assolutamente Extra da non confondere con quelli fin'ora messi nel commercio.

Per i prezzi, non si teme nessuna concorrenza. Visitate la mostra e se non basta, troverete all'interno del negozio ciò che volete.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più Piviali seta < 50 < < 200 <

Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 <

Pianeti di seta < 25 < < 100 <

Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 <

Veli Umerali < 20 < < 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO

drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni

della Grandine e dell' Incendio

Anonima Cooperativa — a Capitale illimitato

Sede in VERONA

DIREZIONE GENERALE: Via S. Eufemia, n. 11

1° ESERCIZIO — RAMO GRANDINE

Capitale assicurato L. 2.731.000 — Sinistri pagati L. 128.000

Sub-Agenzie

In tutti i principali capoluoghi

Agente generale per la provincia di Udine:

Cav. UGO LOSCHI

Udine — Via della Posta, N. 16 — Udine

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 18, Udine.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**

MILANO
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Pro' De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglie
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete la Salute??
Nella scelta di un liquore conciliate la fama e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri
è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura della diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

MILANO

— (TOSSI E CATARRI)

guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di polvere del Dover e balsamo Tolutano

Cent. 60 alla scatola

Deposito generale in Verona dal preparatore **CARLO TANTINI** farmacista alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe N. 2 e fuori di Verona in tutte le principali farmacie.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50



Compagnia Anonima d'Assicurazione
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E RISCHI ACCESSORI A PREMIO FISSO

Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1833
Via Maria Vittoria N. 18 — Palazzo proprio

Capitale versato	1,125,000
Capitali assicurati	1,500,000,000
Premi in Portafoglio	12,200,000
Sinistri pagati dalla fondazione	39,000,000

La Compagnia accorda l'abbuono del 10 0/0 annuale sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni 5. Detto abbuono è del 20 0/0 per le Opere Pie, Corporazioni religiose, pubbliche amministrazioni, Chiese, etc.

La Compagnia è rappresentata in Udine e nella Provincia dal Sig. **ALESSANDRO NIMIS** Piazza V. E. Salita del Castello n. 1.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO
DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

Preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

— Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicurarsi bene (vertical text on left)

dalla Farmacia Reale (vertical text on right)